



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"PRESTA COLUMELLA"**

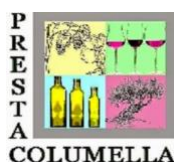
73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642

Internet: www.istitutoprestacolumella.edu.it - PEO: leis00100e@istruzione.it - PEC: leis00100e@pec.istruzione.it

C. F. 80012300754

Codice Univoco **UFIPH2**

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE
Prot. 0008874 del 15/05/2024
IV (Uscita)



ESAME DI STATO
Anno scolastico 2023/2024
Classe III Periodo Ipse
INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17 comma 1 D.Lgs 62/2017

Deliberato il 11/05/2024
O.M. n. 55 del 22/03/2024

Dirigente *Maria Luisa De Benedetto*

Coordinatrice di classe prof.ssa Enrichetta Berardelli

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
1. Breve Descrizione del Contesto.....	p. 4
2. Presentazione dell'Istituto.....	p. 4
2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE	
1. PECUP	p. 4
2. Profilo del diplomato.....	p. 5
3. Competenze chiave di cittadinanza	p. 5
4. Continuità didattica del consiglio di classe.....	p. 6
5. Presentazione della classe.....	p. 6
6. Metodologie utilizzate.....	p. 7
7. Strumenti di verifica.....	p. 7
8. Valutazione.....	p. 8
9. Modalità di recupero.....	p. 8
10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	p. 8
11. Rapporti con le famiglie.....	p. 9
3. ATTIVITÀ' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	
1. Attività ampliamento offerta formativa.....	p. 9
4. EDUCAZIONE CIVICA	p. 10
5. MODULO ORIENTAMENTO	p. 12
6. NUCLEI FONDANTI	p. 15
7. P.C.T.O.	p. 21
8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	p. 23
ALLEGATI	p. 24

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto è ubicato nella periferia della città di Lecce, all'interno della Valle della Cupa, nella cosiddetta "piana messapica salentina". L'intero complesso scolastico insiste sull'area del Parco archeologico di Rudiae, centro di grande interesse storico-culturale. Il territorio circostante ha una tradizione agricola e artigianale sulla quale si innesta la più recente vocazione turistica e agrituristica. Numerose sono le aziende locali vitivinicole, olearie ed ortofrutticole che si sono affermate sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale, in un'ottica imprenditoriale innovativa con prodotti di elevato livello qualitativo.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' IISS "PRESTA COLUMELLA" di Lecce è composto da due sedi situate a poca distanza l'una dall'altra. Sia per i corsi diurni che per i corsi serali sono attivi i seguenti indirizzi:

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera nell'ambito della formazione professionale;
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nell'ambito della formazione tecnica.

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una **Visione** di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche a quelli più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale. Pertanto, l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da un lato le eccellenze, per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente a supportare e motivare gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il "Presta Columella" risponde ai bisogni professionali ed occupazionali emergenti promuovendo una scelta tra una formazione tecnico-agraria indirizzata verso un'agricoltura di qualità, attenta ai temi della sostenibilità, della difesa delle tipicità e della biodiversità, e una formazione professionale alberghiera e/o ristorativa basata sulla capacità di conoscenza e di promozione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico ed enogastronomico rivolta ad un'utenza non solo locale, ma nazionale ed internazionale.

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

1. PECUP

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi, così come definito dal D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 87, All. A

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

2. PROFILO DEL DIPLOMATO

“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”, articolazione Enogastronomia Allegato B 3 del DPR 87 del 2010

Al termine del corso di studi il Diplomato consegue i seguenti traguardi:

utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
applicare le norme attinenti alla conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro:

utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;

comunicare in almeno due lingue straniere;

reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;

attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;

curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

In particolare, nell' articolazione “**Enogastronomia**”:

controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;

adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Obiettivo generale del percorso di studi è l'acquisizione di competenze chiave utili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e nello specifico, di seguito indicate:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica
 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
 competenza digitale
 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
 competenza in materia di cittadinanza
 competenza imprenditoriale
 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

4.CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL TERZO PERIODO

Si indica nella seguente tabella la presenza del docente attuale negli anni scolastici precedenti

MATERIA	CONTINUITA'	
	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Religione	/	sì
Lingua e letteratura Italiana/Storia	CPIA	sì
Matematica	CPIA	sì
Lingua Inglese	CPIA	no
Lingua Francese	no	no
Scienze e Cultura degli Alimenti	no	sì
Lab. di Enogastronomia	sì	sì
Lab di Sala e Vendite	no	no
Elementi di Diritto ed Economia	/	sì

5.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel terzo periodo IPSE risultano iscritti 35 alunni di cui 20 frequentanti; questi studenti hanno frequentato le lezioni dimostrando, in gran parte, interesse e partecipazione attiva.

La classe è piuttosto eterogenea. Sono presenti studenti giovani che hanno per lo più effettuato il passaggio dal turno della mattina. Questi studenti hanno necessitato di più attenzione e sollecitazione da parte dei docenti. Un secondo gruppo è costituito da adulti che non hanno terminato il percorso di studi a tempo debito; questi si sono dimostrati partecipi e attenti. Un terzo gruppo è invece costituito da studenti già diplomati, alcuni con titoli superiori al diploma; questo gruppo ha veramente condiviso gli obiettivi della scuola aderendo a tutte le iniziative proposte sia dai docenti di indirizzo che da quelli delle materie generali.

Pur con le dovute differenze e problematiche individuali la classe ha condiviso le varie esperienze in un clima sereno e collaborativo.

In classe ci sono due studenti per cui è stato redatto il PDP, uno per la legge 170/2010 e uno per la CM 8/2010 per i quali sono stati utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge, strumenti non sempre usati dai candidati.

Le assenze sono state numerose e si è dovuto più volte ricorrere a solleciti per una frequenza più assidua e costante.

6.METODOLOGIE UTILIZZATE

<i>Metodologia</i>	<i>Italiano</i>	<i>Storia</i>	<i>Matematica</i>	<i>Inglese</i>	<i>Francese</i>	<i>Lab.serv. Sala e vendita</i>	<i>Lab.serv. Cucina</i>	<i>Sc. E cultura alimentazione</i>
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione dialogata	x	x	x	x	x	x	x	x
Mental map	x	x		x	x	x	x	x
Peer to peer	x	x						
Problem-solving	x	x	x	x	x			
Brainstorming	x	x				x	x	x
TEAL	x	x						
Applicazioni didattiche digitali	x	x						

7. STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per le verifiche scritte	Strumenti per le verifiche orali	Strumenti per le verifiche pratiche
produzione di testi: analisi del testo, testi argomentativi, testi di argomento storico, tema di ordine generale questionari	colloqui su argomenti disciplinari relazioni orali elementi di narrazione digitale (video, mappe, slideshow, storytelling)	esercitazioni pratico-professionali prove autentiche partecipazione eventi, concorsi, convegni osservazione PCTO

relazioni prove strutturate prove semistrutturate quesiti aperti		
--	--	--

8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa, secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

9. MODALITÀ DI RECUPERO

In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti delle singole discipline sia gli aspetti metodologici.

Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di marzo. Ogni docente ha adottato gli strumenti che, nell'ambito della sua autonomia, ha ritenuto più efficaci ed idonei allo scopo.

10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

“Il credito è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall' articolo 11 O.M. N.55 22/03/2024

Criteri deliberati dal Collegio dei docenti del 14/03/2024

Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione

All'alunno con sospensione del giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se :
il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se sono presenti **almeno due dei seguenti indicatori**, nel caso in cui il decimale sia pari o inferiore a 0,50:

partecipazione al dialogo educativo, interesse e disponibilità nell'ordinaria attività didattica, con particolare riferimento ad interesse e profitto in IRC (o attività alternative) con valutazione pari a MM (o voto uguale o maggiore di 8/10);

partecipazione positiva ad attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, promosse dall'Istituto e/o da enti terzi (Erasmus+, Treno della Memoria, Manifestazioni e competizioni di settore organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito, ...) coerenti con il Ptof;

PCTO: valutazione positiva a giudizio del consiglio di classe.

CORSI SERALI O.M. 55 DEL 14/03/2024 ART.11 comma 5

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe

attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Le motivazioni relative all'attribuzione del credito scolastico sono formulate nel verbale dello scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato.

11.RAPPORTI CON gli studenti

I rapporti con gli studenti sono stati stabili e costantemente mantenuti. Per alcuni studenti si è dovuto intervenire tramite telefono e mail istituzionale per sollecitare consegne di documentazioni richieste dalla normativa.

3. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Denominazione e descrizione sintetica dell'attività	N° alunni coinvolti	Periodo di svolgimento	Modalità di svolgimento
Partecipazione manifestazione Agrogepaciok	tutta la classe	7/11/2023	In presenza

Città del libro Campi Salentina incontro con l'autore-chef Luca Pappagallo	tutta la classe	23/11/2023	In presenza
Cinema Multisala Massimo Visione del film "C'è ancora domani"	tutta la classe	28/11/2023	In presenza
Uscita didattica per degustazione vini presso ristorante "La Corte degli Ulivi" a Vignacastri	tutta la classe	18/1/2024	In presenza
Progetto "Dai banchi di scuola al diritto al lavoro" Incontro con esperti	tutta la classe	05/02/2024 22/02/2024 26/02/2024 08/04/2024	In presenza
Incontro con BIOTECH FOR LIFE ITS ACADEMY	tutta la classe	18/04/2024	In presenza
Uscita didattica "Lecce Littoriana"	tutta la classe	07/05/2024	In presenza
Incontro ITS TURISMO PUGLIA	tutta la classe	26/03/2024	In presenza

4. EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo articolato lungo tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'a.s. 2023/2024, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo quanto dettato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023/2024			
TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITÀ SVOLTE PRODOTTO/MATERIALI
STATO E COSTITUZIONE: ORGANIZZAZIONE DELLO STATO	1 QUADRIMESTRE	Diritto e tecniche amministrative Italiano e Storia	Agenda 2030 Obiettivo 16 Visione di un film Lettura di documenti Piero Calamandrei e il discorso sulla costituzione. Le leggi razziali

L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE	2 QUADRIMESTRE	Lab. di enogastronomia Lab di sala e vendite Sc. e cultura dell'alimentazione	Ecosostenibilita' per alimenti e bevande Ecosostenibilita' per alimenti e bevande Immigrazione e abitudini alimentari
		Diritto e tecniche amministrative Italiano e Storia Inglese Lab. di sale a vendite Lab. di enogastronomia Sc. e cultura dell'alimentazione	L'Onu, Maastricht E Schengen I flussi migratori. La UE English Breakfast Tea Time. Traditional foods around Europe I marchi internazionali I Vini Europei. L'innovazione alimentare I Marchi europei e la loro tutela Il pacchetto igiene

COMPETENZE ACQUISITE

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa dello Stato
Interpretare le regole per la libera circolazione di persone e cose in ambito comunitario
Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa delle Organizzazioni Internazionali
Comunicare, collaborare e partecipare con sistemi territoriali ed individui vicini e lontani nel rispetto delle diversità

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è prevista l'Educazione alla Cittadinanza digitale. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede le seguenti competenze, abilità e conoscenze digitali.

TUTTE LE CLASSI			
MODULO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"			
UdA	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Alfabetizzazione informatica digitale	Ricerca immagini Scegliere parole chiave funzionali Organizzare contenuti digitali Utilizzare software e applicazioni	Navigare, fare ricerche e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Tutte le UDA disciplinari e trasversali per cui, nella realizzazione del prodotto finale, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	Proteggere la salute e il benessere Proteggere l'ambiente Applicare netiquette Rispettare Copyright e licenze Sviluppare contenuti digitali Integrare e rielaborare contenuti digitali
	Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali	Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri	Proteggere i dispositivi Proteggere i dati personali e la privacy Gestire l'identità digitale
	Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	Interagire attraverso le tecnologie digitali Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5. MODULO ORIENTAMENTO

A seguito della pubblicazione del D.M. 328 del 22/12/2022 e delle relative linee guida, il Consiglio di classe ha sviluppato il seguente modulo dell'orientamento.

L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.»

III PERIODO IPSE						
TITOLO DEL MODULO: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO	TEMPI	ORE

						TOT.
Rilevazione dei bisogni orientativi	-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi	- auto riflessione guidata sui propri interessi, capacità, attitudini, e motivazioni	- Docenti della classe - Docente Tutor - Esperti Esterni	-Classe	-Primo Quadrimestre	3
Conoscere gli ITS Academy	-Incontri di orientamento con ITS Academy	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -ITS Academy	Secondo Quadrimestre	3
Conoscere le realtà formative e professionali del settore	-Incontri con esperti del settore	-Seminari -Convegni	-Esperti esterni -Referenti delle imprese coinvolte Intrecci Federalberghieri -Associazioni datoriali e di categoria -docenti interni	- Enti/Istituzioni -Istituzione formative -Aziende di settore -Associazioni datoriali e di categoria	-Tutto l'anno	3

Orientare opportunament e le proprie scelte lavorative	-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.	-Seminari -Convegni -Visite guidate -Laboratori esperienziali/narrativi	-Esperti esterni -Referenti delle strutture coinvolte -Associazioni datoriali e di categoria -Operatori CPI/APL -docenti interni	-Aziende di settore -Enti -Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro	- Secondo Quadrimestre	3
Formare alla "Cultura della legalità"	- Associazioni/Enti Terzo settore	-Seminari	-Esperti esterni	-Aula magna	-Tutto l'anno	12
Rielaborazione delle esperienze	-Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio	-Riflessione guidata, schede di facilitazione e format "Relazione Finale PCTO"	-Docenti della classe -Tutor Pcto	-Classe	-Secondo quadrimestre	2
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il Tutor dell'orientamento -Accesso alla piattaforma dedicata -Scelta del capolavoro	-Colloqui individuali -Laboratori di gruppo -Colloqui con le famiglie	-Docente Tutor	-Scuola -Classe -Piattaforme dedicate	-Tutto l'anno	4

	-Compilazione e-portfolio					
						Tot. almeno 30 ORE

6. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI				
PERCORSO	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI	MATERIALI DOCUMENTI TESTI	ATTIVITA' PREVISTE
1. Sostenibilità dell'ambiente e tutela del territorio	Italiano	Pascoli Carducci Montale	Novembre Lavandare Traversando la Maremma Toscana Meriggiare pallido e	

			assorto	
	Storia	Le due guerre mondiali		
	Sc. e cult. aliment.	Dieta e stili alimentari	Testo in uso	
	Diritto e tecnica amministrativa	Sistema di qualità e certificazioni; Presidi slow food; Economia circolare e agricoltura sostenibile	Testo in uso	
	Lingua Inglese	Healthy eating and the Mediterranean Diet	Dispense fornite dal docente	
	Lingua Francese	Régimes et nutrition		

	Lab. serv. enog. cucina	<p>La sicurezza alimentare: definizione e quadro normativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Pacchetto Igiene • Il sistema HACCP: caratteristiche, applicazione, descrizione delle fasi 	Dispense	
	Lab. serv. enog. sala	<p>Il sistema HACCP: caratteristiche, applicazione, descrizione delle fasi</p>	Dispense	
2. Il mondo del lavoro: le nuove competenze digitali	Italiano	Come svolgere un elaborato di stage		
	Sc. e cult. aliment.	Il sistema HACCP e le certificazioni di qualità	Testo in uso	
	Matematica			
	Lingua Inglese	HACCP and Italian food products certification: DOP,	Dispense fornite dal docente	

		IGP, STG		
	Lingua Francese	<p>Postuler un emploi</p> <p>Comment rédiger un Curriculum Vitae, comment rédiger une lettre de motivation, les offres d'emploi et les entretiens</p> <p>L'HACCP, Les sept principes de l'HACCP, La maîtrise des points critiques</p> <p>Les infections transmissibles et les intoxication alimentaires,</p> <p>Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments</p>		
	Lab. serv. enog. cucina	La progettazione e le regole tecniche di composizione del menu	Dispense	
	Lab. serv. enog. sala	Banqueting e Catering differenze	Dispense	
3. Multiculturalità e dialogo interreligioso	Italiano	Verga; Quasimodo.	I Malavoglia; E potevamo noi cantare	

	Storia	I Totalitarismi		
	Sc. e cult. aliment.	Cibo e religioni	Testo in uso	
	Lingua Inglese	Religious Dietary Choices	Dispense fornite dal docente	
	Lingua Francese	Les menus religieux		
RELIGIONI E CULTURE A CONFRONTO	Religione	La scelta del cibo nella religione	Materiale fornito dal docente su classroom....	
4. Lotta alle ineguaglianze all'interno di e tra le Nazioni	Italiano	Ungaretti Marinetti	Veglia- Soldati ; La battaglia di Adrianopoli .	

	Storia	La nascita della Repubblica L'UE L'ONU		
	Matematica		they	
	Lingua Inglese	The British Political System and the Brexit Deal	Dispense fornite dal docente	
	Lingua Francese	Les institutions françaises et européennes		
	Lab. serv. enog. cucina	Normativa nazionale ed europea sulla sicurezza alimentare e la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti alimentari;	Dispense	
	Lab. serv. enog. sala	Normativa nazionale ed europea sulla sicurezza alimentare e la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti alimentari;	Dispense	
5. Salute e benessere	Italiano	Italo Svevo Pirandello Quasimodo D'Annunzio	La coscienza di Zeno Il Fu mattia Pascal Ed è subito sera Il Notturmo	

	Sc. e cult. aliment.	La dieta nelle malattie cardiovascolari; La dieta nelle malattie metaboliche; La dieta nelle malattie dell'apparato digerente; Allergie e intolleranze alimentari.	Testo in uso	
	Matematica			
	Lingua Inglese	The Mediterranean Diet, Food allergies and intolerances, Food contamination	Dispense fornite dal docente	
	Lingua Francese	Régimes et nutrition		

6. P.C.T.O.

Descrizione sintetica del progetto

“E’ pronto: tutti a tavola” - Obiettivo del progetto è orientare gli studenti del Corso serale verso un percorso di crescita professionale che gli permetta di orientarsi nel mondo del lavoro, di riflettere sulle competenze acquisite a scuola e sulle competenze tecniche e trasversali richieste dal mercato del lavoro al fine di raggiungere i propri obiettivi professionali.

L'obiettivo principale è quello di offrire nuove opportunità di lavoro attraverso la formazione di innovative competenze nel settore. Per costruire un progetto di turismo enogastronomico e culturale che sia in grado di valorizzare le peculiarità di un'area, quella del Salento, caratterizzata da una forte presenza di attività enogastronomiche di qualità e di un patrimonio culturale unico ricco di risorse.

Avendo la fortuna di avere un territorio straordinario conosciuto in tutto il mondo, per le proprie bellezze, per la storia del nostro popolo, delle nostre campagne e dei nostri prodotti è in quest'ottica che il compito della scuola deve essere quello di creare una rete per un'idea di crescita sociale ed economica del territorio.

Periodo svolgimento percorso aa.ss. 2022/2023 – 2023/2024

Durata attività formativa in aula e di stage: ore 150

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
Frequenza ore \geq 100%	12
Frequenza ore 75 %	2
Frequenza ore $<$ 75%	10

Tipologia aziende ospitanti	Numero alunni	
	2022/2023	2023/2024
Ristoranti	0	2
Pasticcerie	0	3
Gastronomia	0	2

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
Preparazione catering per eventi esterni presso Prefettura, Unisalento, Caritas	Preparazione in laboratorio di portate dolci e salate	96	2022/23 2023/24
PON "Le erbe aromatiche"	Riconoscimento e utilizzo delle erbe aromatiche	30	2022/23

Al conseguimento delle ore di PCTO, concorre la partecipazione alle seguenti attività:

Eventi organizzati dall'Istituto (convegni, seminari, incontri, open-day, ecc.) sia all'interno della scuola che all'esterno;
Eventi organizzati da terzi, con la collaborazione dell'Istituto Presta Columella

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
----------------------------	-----------------------	--------	------

Agrogepaciok	Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Cioccolateria e dell'agroalimentare	8	2022/23 2023/24
Salexpo 2022 - Il Salento a tavola - Gallipoli	Showcooking	4	2022/23
Corso di 1° liv. - Gelatieri del futuro - Alberobello	Tecniche di preparazione e degustazione	36	2022/23
Uscita didattica presso le Cantine DE FALCO - Novoli	Tecniche di produzione e degustazione	3	2022/23
Uscita didattica presso Birrificio del Salento - Leverano	Tecniche di produzione e degustazione	3	2022/23
Città del libro - Campi Salentina	Partecipazione alla presentazione del libro di ricette di Luca Pappagallo e allo show cooking a cura dell'Associazione Italiana Chef	5	2023/24
Uscita didattica presso la struttura "La corte degli Ulivi" - Vignacastri	Incontro con esperto e degustazione	5	2023/24

7. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA

Le simulazioni della prima prova e della seconda prova, svolte rispettivamente in data 23 maggio e 30 maggio 2024, hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali (O.M. 55/2024, artt. 19e20):

La simulazione della prima prova ha previsto la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali; la simulazione della seconda prova ha previsto un elaborato scritto teso ad accertare le competenze professionali dello studente, in linea con il D.lgs 62/2017, il D.M.769/2018.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Il consiglio di classe ha previsto anche lo svolgimento di una simulazione del colloquio.

Il colloquio sarà strutturato secondo le indicazioni già fornite dall'OM 55/2024 art.22 "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi [...] di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema [...] finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto [...], al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione"

Le parti del documento contenenti dati sensibili sono depositate in segreteria in ottemperanza alla normativa della protezione dei dati sensibili.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari delle materie curriculari
2. Griglie di valutazione I e II prova scritta
3. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni DSA
4. Testo I e II prova simulata
5. Documenti alunni Bes (Relazione finale del docente specializzato, PEI/PDP)

ALLEGATO 1- CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE MATERIE CURRICOLARI

MATERIA: Religione Cattolica		
LIBRO DI TESTO:		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1) <u>RELIGIONI E CULTURE A CONFRONTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere, motivare e confrontare con gli altri le proprie convinzioni etico-religiose. 	1-2
2) <u>L'ETICA DELLA VITA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della 	2-3

	solidarietà.	

MATERIA:LINGUA INGLESE		
LIBRO DI TESTO: C. E. Morris, Mastering Cooking, Ed. ELI		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1.WORKING IN A KITCHEN HEALTH AND SAFETY	1.The kitchen brigade 2 HACCP 3. Kitchen and equipment 3. Food ingredients and mise en place 3. Menu planning Grammar revision: past tenses .	5 -
2.DIET AND NUTRITION	1. Healthy Eating 2. The Mediterranean Diet 3. Other Types of Diet 4. Alternative Diets 5. Religious Dietary Choices 6. Special Diets for Food Allergies and Intolerances 7. The Slow Food movement	5 -

3. APPLYING FOR A JOB	Writing a Cover Letter	5

MATERIA: LINGUA FRANCESE		
LIBRO DI TESTO: "SUBLIME ŒNOGASTRONOMIE" di Christine Duvallier edizione Eli		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA N. 1 - Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Le idee principali e, in alcuni casi, i dettagli di testi orali e scritti inerenti all'igiene, le infezioni e intossicazioni alimentari, i rischi e le misure preventive, il sistema dell'Haccp. I 7 principi obbligatori. ● Produrre e esporre sintesi sugli argomenti oggetto di studi ● Il comparativo ● Il racconto al passato 	Competenza n. 5
UDA N. 2 - Cartes et Menus	<ul style="list-style-type: none"> ● La conception du menu, les types de menus, comprendre un menu- 	Competenza n. 5-7

UDA N. 3 - Régime et nutrition	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alimenti biologici, la dieta mediterranea, OGM, allergie e intolleranze, le diete alternative, i menù religiosi. • Lessico relativo agli argomenti trattati. • Gli aggettivi e i pronomi indefiniti. 	Competenza n. 5
UDA N. 4 - Postuler à un emploi	<ul style="list-style-type: none"> • Le CV, la lettera di motivazione 	Competenza n. 5-7

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		
LIBRO DI TESTO: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE - VOLUME 5 POSEIDONIA - MACHADO AMPARO		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1. DIETA E STILI ALIMENTARI. LA DIETA EQUILIBRATA NELLE DIVERSE ETÀ E CONDIZIONI FISILOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche • Dieta e stili alimentari 	1 - 2 - 3
2. DIETA EQUILIBRATA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • La dieta nelle malattie cardiovascolari • La dieta nelle malattie metaboliche • La dieta nelle malattie dell'apparato digerente • Allergie e intolleranze alimentari • Alimentazione e Tumori • Disturbi alimentari 	1 - 2 - 3

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		
3. L'ALIMENTAZIONE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alimentazione nella ristorazione collettiva 	1 - 2 - 3
4. IL RISCHIO DELLA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> ● Contaminazione fisico-chimica degli alimenti ● Contaminazione biologica degli alimenti ● Additivi alimentari e coadiuvanti tecnologici ● Il sistema HACCP e le certificazioni di qualità 	2 - 4 - 5
5. CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Cibo e religioni ● Nuovi prodotti alimentari 	6 - 7

MATERIA: DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA		
LIBRO DI TESTO: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA ENOGASTRONOMIA SALA E VENDITA - CATERINA DE LUCA E MARIA TERESA FANTOZZI - DEA SCUOLA		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1. ACQUISIRE LA PADRONANZA DELLA TERMINOLOGIA GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'evoluzione e le fasi dell'attività economica. ● I soggetti protagonisti dell'attività economica ● I sistemi economici e le loro principali caratteristiche. ● Concetto economico e giuridico dell'imprenditore ● Elementi distintivi dell'impresa 	1
2. GESTIRE UN'IMPRESA TURISTICA INDIVIDUALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di istituto di credito e le principali operazioni svolte dalle banche ● L'interesse semplice e le formule per determinarlo ● Il fornitore dell'impresa ● I clienti dell'impresa ● I documenti della 	1

MATERIA: DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

	<p>compravendita</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'imposta sul valore aggiunto ● Gli strumenti di pagamenti 	
3. GESTIRE IL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Le principali norme e le relative fonti che regolano i rapporti di lavoro ● Il contratto di lavoro e le varie tipologie dello stesso ● Le principali norme di settore inerenti la sicurezza sul lavoro 	2
4. ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Il patrimonio aziendale ● Le componenti del patrimonio ● La classificazione degli elementi del patrimonio ● La situazione patrimoniale ● La valutazione degli elementi del patrimonio 	2 - 4
5. ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARE	<ul style="list-style-type: none"> ● La struttura finanziaria ● Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento ● L'equilibrio fonti-impieghi 	5
6. COSTI E RICAVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ciclo produttivo e le relative fasi ● La classificazione dei costi e dei ricavi ● Il risultato d'esercizio ● La situazione economica ● La determinazione del costo di produzione 	5-6

MATERIA: LINGUA ITALIANA

Libro di testo: RONCORONI *La mia nuova letteratura* SIGNORELLI SCUOLA

Gli studenti non hanno acquistato il libro di testo adottato pertanto la docente ha provveduto a fornire dispense per venire incontro alle necessità degli studenti. Tutto il materiale è stato pubblicato sulla piattaforma Google Classroom

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE E INDIRIZZO
-----	------------------------	------------------------------

UDA 1 L'ETÀ DEL REALISMO

-L'ETA' DEL POSITIVISMO

Caratteri generali

Darwin e l'evoluzionismo.

Il darwismo sociale di Spencer.

-IL NATURALISMO FRANCESE

Caratteri generali

Zola *L'assomoir* "Gervaise e l'acquavite"

-IL VERISMO IN ITALIA

-GIOVANNI VERGA: vita, pensiero, opere.

Lettura dei seguenti testi: "Rosso Malpelo"

"La Lupa"

"La roba"

Il Ciclo dei Vinti "I Malavoglia"

-LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali

Lettura dei seguenti testi "La Scapigliatura e il 6 febbraio" Cletto Arrighi

"Lezione di anatomia" Arrigo Boito

-GIOSUE' CARDUCCI: vita, pensiero, opere.

Lettura dei seguenti testi: "Pianto Antico"

"Traversando la maremma toscana"

1, 2, 4

<p>UDA 2 SIMBOLISMO E DECADENTISMO NELLA POESIA EUROPEA</p>	<p>-IL DECADENTISMO IN FRANCIA Caratteri generali Lettura dei seguenti testi “Languore” Verlaine “Arte poetica” Verlaine “Albatros” Baudelaire “Corrispondenze” Baudelaire</p> <p>-IL DECADENTISMO IN ITALIA</p> <p>-GIOVANNI PASCOLI vita, opere, pensiero e poetica Lettura dei seguenti brani: “Novembre” “Lavandare” “X Agosto” “Il Gelsomino notturno” “Il Fanciullino”</p> <p>-GABRIELE D’ANNUNZIO vita, opere, pensiero, poetica. Lettura dei seguenti brani: “I pastori” “La Pioggia nel Pineto” Da “Il Piacere” I,1 L’attesa dell’amante Da “Notturmo” Incipit</p> <p>-LE AVANGUARDIE CARATTERI GENERALI IL FUTURISMO: “Il bombardamento di Adrianopoli” Marinetti “Lasciatemi divertire” Palazzeschi I CREPUSCOLARI: “L’amica di Nonna Speranza” Guido Gozzano</p>	<p>1,2,4</p>
--	---	--------------

**UDA 3 LA CRISI DELLA
RAPPRESENTAZIONE
DELL'IDENTITÀ**

-II ROMANZO EUROPEO

CARATTERI GENERALI

1,2,4

Lettura dei seguenti brani

“La madaleine” da Alla ricerca del tempo
perduto Marcel Proust

“Il risveglio di Gregor” da La Metamorfosi di
Frank Kafka

“Il monologo di Molly Blomm” da Ulisse di
James Joyce

Il panorama del pensiero scientifico e filosofico
del 1900

-LUIGI PIRANDELLO

Vita, pensiero e opere

Lettura dei seguenti brani:

“La patente” “La giara”

Trattazione dell’ opera: “Il fu Mattia Pascal”

Il “Saggio sull'umorismo”

Dal Film “Kaos” “La Giara”

“La patente” con Totò

-ITALO SVEVO

vita, pensiero, opere

Lettura dei seguenti brani: “Prefazione”
“Preambolo” Da La Coscienza Di Zeno.

<p>UDA 4 VOCI POETICHE TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>-GIUSEPPE UNGARETTI vita, pensiero, opere e poetica Lettura dei seguenti testi: “La Veglia” “Soldati” “La Madre”</p> <p>-SALVATORE QUASIMODO E L’ERMETISMO vita, opere, poetica, Lettura dei seguenti brani: “Alle fronde dei salici” “Ed è subito sera”</p> <p>-EUGENIO MONTALE vita, opere, poetica Lettura dei seguenti brani: “Merigiare pallido e assorto” “Ho sceso, dandoti il braccio</p>	<p>1,2,3,4</p>
---	--	----------------

MATERIA: STORIA

Libro di testo: Dispense fornite dal docente

libri di storia già in possesso dagli alunni

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA 1: L'ETA' GIOLITTIANA	<p>1. Un secolo nuovo. Le trasformazioni della Belle Epoque:</p> <ul style="list-style-type: none">· Società e cultura all'inizio del Novecento· La belle époque e le sue contraddizioni· Nuove invenzioni e fonti di energia· La nuova organizzazione del lavoro· Le donne nella società di massa· I mass media e il tempo libero <p>2. L'età dell'imperialismo: Imperialismo, militarismo e pacifismo</p> <p>3. L'età giolittiana:</p> <ul style="list-style-type: none">· L'inserimento delle masse nella vita politica· Economia e società durante l'età giolittiana· La politica estera italiana e la guerra di Libia <p>L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana</p>	1,2
UDA 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">· Le cause del conflitto e il suo inizio· Una guerra di trincea· L'intervento dell'Italia· La fase centrale della guerra e la sua conclusione.· I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni	1,2

**UDA 3: L'ETÀ
DEI
TOTALITARIS
MI**

- La rivoluzione bolscevica in Russia:
 - La rivoluzione russa di febbraio
 - La conquista del potere da parte dei bolscevichi
 - Dalla guerra mondiale alla guerra civile
 - L'Internazionale comunista
 - Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS
- Il declino dell'Europa:
 - Le conseguenze politiche della Grande guerra
 - Le relazioni internazionali tra speranze e timori
- La crisi in Italia e le origini del fascismo:
 - Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia
 - Il quadro politico italiano del dopoguerra
 - La "festa" di Fiume
 - Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre
 - La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
 - Verso un regime dittatoriale
- Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929:
 - Il primato degli Stati Uniti
 - Lo sviluppo dell'industria statunitense
 - Lo scoppio della crisi e il New Deal. Le conseguenze della crisi nel mondo
- La dittatura fascista:
 - Il consolidamento del fascismo
 - La politica economica del fascismo
 - La ricerca del consenso
 - La conciliazione tra Stato e Chiesa
 - L'ideologia fascista e gli intellettuali
 - La politica estera e la politica demografica
 - L'antifascismo e i suoi limiti
- La dittatura sovietica:
 - L'ascesa di Stalin
 - Collettivizzazione ed industrializzazione
 - La liquidazione degli avversari e il terrore staliniano
 - La trasformazione delle classi
 - La Costituzione staliniana del 1936
 - L'anticomunismo in Occidente
- La dittatura nazionalsocialista:
 - La Repubblica di Weimar
 - Hitler al potere
 - L'instaurazione della dittatura
 - I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista
 - Le radici tedesche del nazionalismo e del razzismo

1,2

- La politica religiosa e la persecuzione razziale
 - Nazismo ed antisemitismo
 - L'organizzazione del consenso
- Il mondo prima della seconda guerra mondiale
- I rapporti internazionali e la guerra di Spagna. I Fronti popolari e la guerra civile spagnola
- La politica estera dell'Italia
- La Germania nazista sulla scena internazionale. La rinascita dell'espansionismo tedesco

UDA 4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> -La prima fase della seconda guerra mondiale -L'offensiva a occidente -La Shoah -La "guerra parallela" di Mussolini -La guerra diventa mondiale -La svolta della guerra -L'Italia divisa in due -L'ultima fase della guerra contro la Germania -La conclusione della guerra contro il Giappone 	1,2
UDA 5 IL SECONDO DOPOGUERRA	<p>I processi e il nuovo assetto mondiale</p> <p>La guerra fredda:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La fase iniziale della guerra fredda · La nascita dell'ONU · La frattura tra Est e Ovest · La formazione di due blocchi contrapposti <p>L'Italia repubblicana. Gli anni del dopoguerra:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La nascita della repubblica e la Costituzione · La rottura dell'unità nazionale e il "centrismo" · La crescita economica · La stagione del centro-sinistra 	1,2
UDA 6 VERSO IL TERZO MILLENNIO	<p>Linee generali per:</p> <p>_La fine delle Guerra Fredda.</p> <p>-La disgregazione del blocco sovietico e il disfacimento dell'URSS. La Russia dopo l'URSS</p>	1,2

LIBRO DI TESTO: appunti (nessun libro di testo in adozione)

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n°1: RICHIAMI DI ALGEBRA	<i>Equazioni e disequazioni, di primo e secondo grado intere e fratte</i>	12
UDA n°2: FUNZIONI	<i>Dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, simmetrie</i>	12
UDA n°3: I LIMITI	<i>Forme indeterminate $0/0$, $\infty - \infty$, ∞/∞, asintoti verticali, orizzontali e obliqui</i>	12
UDA n°4: DERIVATA	<i>Regole di derivazione, ricerca dei punti massimo e minimo, punti di flesso</i>	12
UDA n°5: INTEGRALI	<i>Cenni sull'integrale indefinito</i>	12

MATERIA: Enogastronomia settore Sala e Vendita

**LIBRO DI TESTO: SALA E VENDITA PER CUCINA - LAB. DI SERVIZI ENOGASTR.
SETT.SALA-VENDITA PLAN EDIZIONI 2018 ALMA**

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
DEGUSTAZIONE DEL VINO E CRITERI DI ABBINAMENTO	VALUTARE LA QUALITA' DI UN VINO ATTRAVERSO UN CORRETTO ESAME ORGANOLETTICO. LA SCHEDA MERCADINI E RELATIVA COMPILAZIONE	1-6
ORGANIZZAZIONE BUFFET	CONOSCERE LE POSSIBILI DISPOSIZIONI DI TAVOLI PER BANCHETTI. LE CONOSCENZE OPERATIVE INDISPENSABILI	1-2-4
BANQUETING E CATERING	CONOSCERE TIPOLOGIE DI EVENTI E BANCHETTI. CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E PRATICA DEL BANQUETING E LA GESTIONE DISPOSIZIONE DEI COMMENSALI	2-6-1
I MARCHI DI QUALITA' IL PRODOTTO TIPICO PUGLIESE ED IL KM 0	CONOSCERE I MARCHI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI VINI CONOSCERE I PRODOTTI DEL TERRITORIO PUGLIESE E DELLE ZONE LIMITROFE	1-4-6 1-5-6

MATERIA:LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA

LIBRO DI TESTO: LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMIA 9788894988789 ALMA
PERCORSI DI CUCINA E PASTICCERIA BIENNIO + RICETTARIO PLAN EDIZIONI

UDA

CONTENUTI DISCIPLINARI

COMPETENZE DI INDIRIZZO

N°1 SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'ecosostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web; Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro ;
N°2 IL CATERING E IL BANQUETING	Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi e per le operazioni di banqueting/catering; Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy;	Essere in grado di definire il contratto di catering e di banqueting. Essere in grado di organizzare un banqueting e un catering. L'organizzazione della sala.
N°3 IL PIANO AUTOCONTR OLLO HACCP AL RISTORANTE	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati. Essere in grado di riconoscere i punti critici del contagio alimentare

ALLEGATO 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE I E II PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1	

Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati i riferimenti culturali	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
100:10	_____ /10	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____ La commissione _____

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
100:10	_____ /10	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____ La commissione _____

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione superficiale della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione generica delle argomentazioni a sostegno	7
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	6
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	4
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.
Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.		12
Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente		11
Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti		10
Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti		9
Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti		8
Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali		7
Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali		6
Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali		5
Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali		4
Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali		3
L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti		2
Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco		1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100

CLASSE ALUNNO

La Commissione

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	3	
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e linearità dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3	
L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2	
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Le conoscenze evidenziate sono parzialmente adeguate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	2
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____

ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

SCRITTA

Criteria ed indici di valutazione per la correzione della 2^a prova Esame di Stato

a.s. 2023/2024

Candidato _____ Classe _____

Indicatori	Descrittori	Livello	Valutazione parziale	Valutazione assegnata
Comprensione del testo introduttivo o della tematica proposta	Comprende il testo e la tematica proposta in modo	Scorretto	0,5 - 1	MAX 3
		Parziale	1,5	
		Essenziale	2	
		Corretto ed appropriato	2,5	
		Completo e approfondito	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Conosce regole e principi delle discipline in modo	Inadeguato	0,5 – 1,5	MAX 6
		Stentato	2 - 2,5	
		Incerto	3	
		Complessivamente coerente	3,5	
		Coerente e pertinente	4 - 5	
		Completo e approfondito	5,5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Evidenzia competenze tecnico - professionali ed elabora soluzioni in modo	Scorretto	0,5 - 2	MAX 8
		Parzialmente adeguato	2,5 - 4	
		Adeguato	4,5	
		Coerente e appropriato	5 – 6	
		Corretto e articolato	6,5 – 7,5	
		Articolato, motivato ed efficace	8	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Argomenta collega e sintetizza le informazioni utilizzando i diversi linguaggi in modo	Stentato	0,5 - 1	MAX 3
		Parzialmente corretto	1,5	
		Corretto	2	
		Preciso e accurato	2,5	
		Accurato e approfondito	3	
PUNTEGGIO CONSEGUITO su 20				

LA COMMISSIONE

-ALLEGATO 3 - (BES) GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descritti	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	15
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	13,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	12
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	10,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	7,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	6
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	4,5
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1,5	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	-
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	-
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	-
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	-
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	-
L'elaborato è consegnato in bianco	-	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	15
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	13,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	12
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	7,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	4,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1,5

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA
PROVA 100:5

_____/20

PARTE GENERALE
PARTE SPECIFICA

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"PRESTA COLUMELLA"

73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642

Internet: www.istitutoprestacolumella.edu.it PEO: leis00100e@istruzione.it PEC: leis00100e@pec.istruzione.it

$\frac{10}{0.1}$ 0	_____ / 10	PUNTEGGIO TOTALE /100	
-----------------------	------------	-----------------------	--

ALUNNO _____ | **CLASSE** _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2	
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
10 0:1 0	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni i presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondata e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	7
	Parziale individuazione della tesi e difficile a rilevare le argomentazioni proposte	6
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	5
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	4
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Per tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	12
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	11
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	8
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	7
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, imprecisi riferimenti culturali	5
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	4
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	3
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
	_____ /10	PARTE SPECIFICA	
10 0,1 0		PUNTEGGIO TOTALE /100	

ALUNNO _____

CLASSE _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) è non è completamente incisiva	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2
	I dati sono enumerati senza alcuna ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono dei tutto inadeguati e loro articolazione è aisomogenea	2

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
10 0:1 0	_____/10	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE

ALUNNO

LA COMMISSIONE

Allegato 4 TRACCE SIMULAZIONE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023 /2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO **PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, Nella nebbia

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
12 che sentii, nè lontane nè vicine;

eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, Primi poemetti, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello, cap. XV

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*
5. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

INTERPRETAZIONE

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

LE FAKE NEWS NON SONO UNA NOVITÀ

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccola scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA B2

IL PARERE DI UN NEUROSCIENZIATO SULLA TECNOLOGIA A SCUOLA

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone al scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o similia? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le necessità dei tempi moderni. Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire (di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegna, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...] E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il texting [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento. La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...] La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe, www.avvenire.it, 5 dicembre 2017)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.
2. Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.
3. Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?
4. Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

PRODUZIONE

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale.

PROPOSTA B3

IL DISCORSO DI J.F. KENNEDY NELLA BERLINO DIVISA DAL MURO

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Due mila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["Io sono un berlinese"]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. *Lass' sie nach Berlin kommen!* ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

2. PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

CONOSCERE SÉ STESSI PER CAPIRE GLI ALTRI

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi. (Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale.it, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PER UNA DIETA SANA ED EQUILIBRATA

DOCUMENTO

Linee Guida per una sana alimentazione – Revisione 2018

[...]

La Dieta Mediterranea nel 2010 è stata definita dall'UNESCO nel seguente modo: “La Dieta Mediterranea è un patrimonio culturale immateriale millenario, vivo e in continua evoluzione, condiviso da tutti i Paesi del Mediterraneo, che incorpora saperi, sapori, ricette, prodotti alimentari, coltivazioni e spazi sociali legati al territorio”.

Tale modello, al quale si ispirano le presenti Linee Guida, esplica la sua azione protettiva e salutare anche attraverso l'uso variato di tutti gli alimenti: questo significa che a renderlo tra i più idonei per l'essere umano è il contributo di tutti gli alimenti. Il consumo preferenziale di prodotti vegetali: frutta, verdura, legumi, cereali e frutta secca, il moderato/scarsa consumo di prodotti di origine animale e l'uso di olio extravergine di oliva come principale grasso per condire e cucinare, sono aspetti noti e caratteristici del modello alimentare mediterraneo.

Proprio in virtù di quanto appena esposto la Dieta Mediterranea deve essere concepita come un modello che va oltre la somma di alimenti e le percentuali di nutrienti. La Dieta Mediterranea riflette uno stile di vita improntato sulla frugalità alimentare con preponderanza di prodotti vegetali, su un apporto energetico mai eccessivo rispetto al fabbisogno e su una maggiore attività fisica.

Il modello alimentare mediterraneo assicura, inoltre, la conservazione della cultura del cibo, della biodiversità e della conoscenza degli alimenti locali. [...]

In Italia gli adolescenti mostrano una scarsa aderenza alle raccomandazioni nutrizionali, in particolare si evidenzia: un eccesso di energia proveniente da grassi a scapito di quella assunta dai carboidrati; oltre a questo si assiste ad un scarso consumo di quegli alimenti che caratterizzano la dieta mediterranea quali frutta, verdura, legumi e pesce, a un'emergente carenza di ferro soprattutto nelle ragazze (gli adolescenti europei sono un gruppo a rischio di carenza di ferro), ad una diffusa abitudine a saltare la colazione, specialmente da parte delle ragazze e degli adolescenti più grandi. Il consumo quotidiano di dolci e di bevande zuccherate riguarda una quota non trascurabile di ragazzi. Inoltre, l'erronea percezione della propria immagine del corpo ritenuta “grassa” o troppo rotonda, è un fenomeno diffuso, soprattutto tra le ragazze e cresce con l'età, come anche il continuo ricorso a regimi alimentari dimagranti per modificare il proprio corpo. [...]

(Da “Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana – CREA” in: <https://www.crea.gov.it> > documents > LINEE-GUI...)

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Nelle Linee Guida si sostiene che la Dieta Mediterranea esplica un’*“azione protettiva e salutare”*. A tale riguardo qual è la caratteristica che rende la dieta mediterranea il modello più idoneo per l’essere umano?
- Nelle Linee Guida vengono riportati alcuni *“aspetti noti e caratteristici del modello alimentare mediterraneo”*. Riferiscine due.
- Nel documento si asserisce che nel nostro Paese gli adolescenti con i loro comportamenti alimentari *“mostrano una scarsa aderenza alle raccomandazioni nutrizionali”*. Evidenzia alcuni errori diffusi tra gli adolescenti.

B) La dieta mediterranea rappresenta lo stile di vita ottimale per il mantenimento dello stato di buona salute in tutte le fasi della vita, compresa la terza età.

Al riguardo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori un testo sviluppando i seguenti punti:

- riferisca le caratteristiche della dieta equilibrata per un adulto sano, specificando anche le percentuali di macronutrienti rispetto al fabbisogno energetico totale secondo le indicazioni dei LARN 2014; faccia, inoltre, riferimento agli alimenti da privilegiare nell’alimentazione giornaliera;
- suggerisca gli adattamenti di una dieta equilibrata per la terza età, spiegando le ragioni di tali modifiche rispetto all’età adulta.

C) Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali conseguite, il candidato, motivando le scelte operate in rapporto agli alimenti selezionati, proponga un menu composto da primo, secondo, contorno e dessert per una comitiva di anziani, tenendo in attenta considerazione che alcuni tra loro presentano ipertensione e aterosclerosi.

Per i punti B e C è data facoltà al candidato di fare riferimento anche a esperienze condotte nel proprio Istituto o di tipo lavorativo.

SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
PERCORSO ENOGASTRONOMIA

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

D) Il candidato svolga due quesiti, scelti tra quelli di seguito elencati avvalendosi, per ogni trattazione, delle competenze acquisite nello specifico percorso disciplinare:

1) Facendo riferimento alle attività laboratoriali e alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) dopo aver individuato un piatto (o prodotto) tradizionale del proprio territorio:

- Illustri in che modo il piatto rappresenti il suo legame con il territorio;
- Descriva gli aspetti nutrizionali e altre eventuali note di interesse afferenti al piatto.

2) Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali e alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, descriva tutti i passaggi tecnico-professionali necessari per realizzare uno dei piatti indicati nel menù presentato in precedenza o del piatto (prodotto) indicato nella domanda 1).

3) Il Regolamento (UE) n. 1169/2011, relativamente alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, obbliga anche chi vende prodotti sfusi a rendere nota al consumatore la presenza di eventuali sostanze o prodotti che possono causare allergie o intolleranze alimentari. A tale riguardo, il candidato chiarisca le differenze tra allergie e intolleranze alimentari.

4) Il candidato si soffermi ad illustrare le cause, le caratteristiche e le indicazioni dietetiche relative ad una delle patologie seguenti: malattie cardiovascolari, obesità, diabete, allergie e intolleranze, malattie dell'apparato digerente.